

# L'Adriatico



## L'IRA DEI MAGISTRATI: «UNA RIFORMA CHE MINA LA NOSTRA INDIPENDENZA»

L'Anno Giudiziario a Bari e Lecce

Il vice ministro Sisto:

«Una protesta contro la Legge»

#Time2Change



# QASHQAI

Passa alla rivoluzione dell'ibrido

CON FINANZIAMENTO **IntelligentBuy**  
CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

**€ 295\*** al mese

QASHQAI N-CONNECTA MILD HYBRID 140CV

PREZZO DI LISTINO  
~~€ 34.700~~

PREZZO IN OFFERTA  
**€ 28.900**

FINO A  
**10 ANNI MORE**  
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

SOLO NISSAN  
TI OFFRE FINO  
A **10 ANNI** DI  
**GARANZIA**

\*TAN 6,49% - TAEG 7,66%. Anticipo € 6.900 | 36 rate | Valore futuro garantito € 18.991,50. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/01/2025. Programma soggetto a condizioni e limitazioni. Dettagli dell'offerta in concessionaria

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO<sub>2</sub> da 158 a 116 g/Km.



**FIVE MOTORS**

TARANTO - BRINDISI - LECCE - MELPIGNANO

fivemotors.it

FINO A  
**10 ANNI MORE**  
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO



# Contenuti

26 GENNAIO 2025 • ANNO V • N. 271

## L'Adriatico

Periodico di informazione

Registrazione Tribunale  
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE

**Canale 85 srl**

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2  
72021 Francavilla Fontana (Br)  
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE

**Pierangelo Putzolu**

direttore@lojonio.it

DESIGN

**Alessandro Todaro**

www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

**Puntolinea**

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

commerciale@ladriatico.info

STAMPA

**Litografia Ettore**

Viale Ionio, 16  
74023 Grottaglie TA

CONTATTI

**Email**

redazione@ladriatico.info

**Web**

www.ladriatico.info

### STORIA DI COPERTINA

**04 IL "NO" DELLE TOGHE ALLA  
RIFORMA DELLA GIUSTIZIA**

### GIOCHI

**DEL MEDITERRANEO**

**08 CI GIOCHIAMO TUTTO**

**12 IL PALAWOJTYLA**

**PALCOSCENICO**

**INTERNAZIONALE**

**13 QUEL "GRAZIE" SINCERO**

**A MASSIMO FERRARESE**

### ECONOMIA

**14 PREMIATE LE AZIENDE**

**PUGLIESI CHE CREANO VALORE**

**16 CONFINDUSTRIA LECCE**

**IN VISITA ALL'IMPRESA**

**ASSOCIATA TAP**

**17 ISTITUZIONI, MANAGER**

**E OPERATORI AL FORUM**

**DEL TURISMO 2025**

### SANITÀ

**18 RIFORMA COSTITUZIONALE**

**SULLA SALUTE E SULL'OFFERTA**

**SANITARIA**

### CREDITO

**20 PARITÀ DI GENERE**

**OK LA BCC SAN MARZANO**

### EVENTI

**21 FISCHIA FORTE IL FISCHIETTO**

**DITELLO AL  
COMMERCIALISTA**

**22 COME SPALMARE  
I DEBITI CON L'ERARIO**

**DITELLO ALL'ORTOPEDICO**

**23 COME RICONOSCERE**

**I SEGNI DELL'ARTROSI**

**DITELLO ALL'OTORINO**

**24 QUALI SONO LE DIFFERENZE**

**TRA UN AMPLIFICATORE**

**E UN APPARECCHIO ACUSTICO**

### I LIBRI DELLA SETTIMANA

**25 LA FORZA DEL BRANCO,**

**NEL MALE E NEL BENE**

**26 "CENTOPAROLE"**

**RED CANZIAN RACCONTA**

**DIMMI COME TI CHIAMI**

**28 E TI DIRÒ CHI SEI**

**I NOSTRI COGNOMI**

### CULTURA

**29 LA CERTEZZA DELLA FEDE**

**QUELL'ALDILÀ**

### SPETTACOLI

**30 SIMONA MOLINARI**

**SYMPHONIC LIVE**

### SPORT

**32 GUIDO GRIMALDI FIRMA**

**IL GRAN PREMIO**

**COPPA DEL MONDO**

www.ladriatico.info

# Il “NO” delle toghe alla riforma della giustizia

Coccarde e Costituzione sventolano nelle sedi di Corte d'Appello, a Bari come a Lecce. Il botta e risposta con il vice ministro Francesco Paolo Sisto

Un anno giudiziario nel segno della protesta in tutte le sedi di Corte d'Appello italiane, come quelle di Bari e Lecce. Una protesta volta a dire “no” alla riforma della giustizia voluta dal governo Meloni.

La prossima tappa delle iniziative messe in atto dall'associazione nazionale

dei magistrati sarà segnata il 27 febbraio, quando è stata proclamata una giornata di sciopero contro la riforma costituzionale. Una scelta che segue l'approvazione in prima lettura del disegno di legge alla Camera dei deputati.

A Bari, nel palazzo di giustizia di piazza Enrico De Nicola, coccarde tricolori sulla

toga, Costituzione alzata al cielo durante l'esecuzione dell'inno nazionale, cartelli con una frase di Piero Calamandrei: «In questa Costituzione (...) c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato. Questa (...) non è una carta morta (...), è un testamento, un testamento di centomila morti. Dovunque è morto un italiano





per riscattare la libertà e la dignità (...) lì è nata la Costituzione».

«Questa riforma intacca l'equilibrio tra poteri a discapito del controllo di legalità e ha lo scopo di minare le garanzie dei cittadini. Oggi chiediamo un confronto e chiediamo di essere ascoltati perché sul disegno di riforma possa esserci un confronto col Governo», ha detto Antonella Cafagna, presidente della giunta esecutiva dell'Anm di Bari.

«Questa non è una protesta dei magistrati, questa è una manifestazione a favore dei cittadini. Stiamo tentando di far comprendere che queste riforme costituzionali sono contro la democrazia e contro i cittadini. Pensiamo, ad esempio, all'idea che un organo costituzionale che serve per la tutela dell'indipendenza dei magistrati sia non eletto ma sorteggiato». Così il procuratore capo di Bari, Roberto Rossi. «E' una riforma - ha sottolineato - che indebolisce notevolmente la magistratura nel suo complesso e insieme alle altre riforme hanno un significato per impedire che i magistrati siano, come doveroso e come in democrazia, controllori degli altri poteri». La Costituzione e le coccarde tricolori per protestare contro le politiche del governo sulla giustizia.

«Quando si dice che contro lo strapotere bisogna fare questa riforma, l'idea non è separare le carriere ma di impedire questo cosiddetto strapotere mediante un controllo del potere esecutivo che sarà immediatamente dopo. Nelle stesse parole del ministro c'è quello che verrà fatto dopo».

«Noi - ha sottolineato Rossi - li moltiplichiamo i fascicoli - ha aggiunto, commentando le parole di Nordio sui pm superpoliziotti - per tutelare i cittadini di fronte alla criminalità organizzata, lavoriamo giorno e notte per evitare che questa soggioghi determinati territori.



ANTONELLA CAFAGNA - PRES. ANM

BARI

ANNO GIUDIZIARIO, MAGISTRATI MOSTRANO LA COSTITUZIONE



ROBERTO ROSSI - PROCURATORE BARI

Moltiplichiamo i fascicoli per impedire che funzionari e imprenditori con manovre illecite e con corruzioni sottraggono i soldi ai cittadini. Moltiplichiamo i fascicoli per evitare che associazioni criminali rubino case e auto. Per questo dico sempre, per favore lasciateci lavorare».

La replica del vice ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto non si è fatta attendere: «Siamo di fronte a una protesta contro la legge, se vogliamo

proprio sintetizzare, per carità con molto garbo ma anche con molta tenacia. Vanno rispettate tutte le scelte: questa scelta mi sembra un po' eccessiva rispetto a quelli che sono i ruoli che la democrazia ci impone di avere nelle istituzioni».

E il segretario dell'Anm, Casciaro: «Il ministro Nordio parla di pm superpotenti, che hanno un potere che non ha uguali nell'Ue. Ma propone, con la riforma, un pm che diventerà ancora più potente e

autoreferenziale, con un Csm esclusivamente ritagliato su di lui, che sarà arbitro delle carriere dei pm e dell'esercizio dell'azione penale. Per ridimensionare la figura del pm lo si rende autonomo e autoreferenziale, bisognerà poi metterlo sotto un controllo esterno che non potrà essere che il controllo politico. Questo ridurrà il rischio di indagini sgradite alla politica, vero obiettivo di questa riforma costituzionale».

Nel suo discorso di inaugurazione dell'anno giudiziario il presidente della Corte d'Appello di Bari (che comprende anche Trani e Foggia), Francesco Cassano, ha così sintetizzato il suo pensiero: «Proprio perché conosciamo l'importanza dell'attuale assetto costituzionale dei poteri, siamo preoccupati dalla prospettata riforma costituzionale della magistratura. Quella in discussione in Parlamento, lo diciamo col rispetto dovuto alla più alta tra le Istituzioni della democrazia, non è una riforma pensata per migliorare la giustizia, ma solo per indebolire la magistratura».

«Prendiamo atto che la separazione delle carriere è stata approvata da un ramo del Parlamento, ma già oggi, con la riforma Cartabia, la separazione è nei fatti, dal momento che è consentito un solo passaggio di funzioni, da giudice a p.m. o viceversa, nel corso della carriera del magistrato. Peraltro, il numero elevatissimo delle assoluzioni - ha aggiunto Cassano - dimostra che non c'è alcuna connivenza tra giudici e p.m., e per vero mai prima d'ora alcuno aveva messo in dubbio l'imparzialità dei giudici».

Prima dell'inizio del discorso del viceministro alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, i magistrati presenti in Corte d'Appello di Bari per l'inaugurazione dell'anno giudiziario hanno lasciato



l'aula in segno di protesta. La protesta era stata annunciata dall'Anm.

«Quando ci si allontana non si dialoga, quando si esce si viene meno al confronto. Allontanarsi e non ascoltare» crea «un difetto di contraddittorio. Allontanarsi è prendersela con il Parlamento e quindi con gli italiani», ha ancora replicato il vice ministro Sisto.

«Non tocchiamo l'autonomia e l'indipendenza, il pm rimarrà autonomo e indipendente, non si tocca l'obbligatorietà dell'azione penale. Siamo di fronte a una scelta legittima e democratica, assunta secondo i parametri» previsti dalla Costituzione.

«L'articolo 101 della Costituzione - ha detto ancora Sisto - dice che i magistrati



sono soggetti soltanto alla legge, e non è un principio solo virtuale, io ritengo che siamo di fronte a una protesta contro la legge». Rispondendo al presidente della Corte d'Appello Cassano, che aveva sottolineato come «nessuna maggioranza è per sempre», Sisto ha poi risposto: «È vero, le maggioranze non sono per sempre, per fortuna. Ma la maggioranza che viene eletta ha il dovere di realizzare i programmi».

Anche un siprietto durante la cerimonia. Un paio di dadi consegnati al viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, dal magistrato Giovanni Zaccaro, ex componente del Csm e segretario nazionale del sindacato Area., che ha regalato due dadi a Sisto: «Visto che vi affidate al sorteggio (per i componenti laici e togati dei due Consigli superiori della magistratura, ndr), le ho comprato un regalo, così giochiamo ai dadi della giustizia italiana: niente più studio per gli avvocati e i magistrati, motivazione, giochiamocela così». Sisto ha risposto con una battuta: «Con i dadi è meglio se ci fai il brodo».

Protesta anche a Lecce delle toghe contro la riforma della giustizia. Prima di entrare nell'aula magna della Corte d'Appello, giudici e magistrati si sono incontrati per distribuire delle coccarde tricolori da attaccare alla toga, e hanno esibito una copia della Costituzione. Dopo l'intervento del rappresentante del Csm, Michele Forziati, e prima di quello del rappresentante del governo, Nicola Selvaggi, hanno quindi abbandonato l'aula per poi farvi rientro alla fine del discorso.



«Se la narrazione di questa nostra regione, del Salento, è cambiata, è indubbiamente per quel patto di legalità che negli anni si è creato tra le istituzioni di questo territorio. Ringrazio la magistratura della Corte d'Appello di Lecce e tutto il personale per il lavoro svolto nonostante le difficoltà e le gravi carenze d'organico», ha dichiarato la presidente del Consiglio regionale pugliese e vicepresidente nazionale del Pd, Loredana Capone.

«Non siamo più la terra - ha aggiunto - in cui non si viene ad investire perché si ha paura della criminalità, e io vi dico grazie a nome dell'istituzione che rappresento. È un grazie di sostanza. Ed è su quel patto di legalità che è necessario

un dialogo costruttivo. Non fa certamente bene lo scontro dai toni violenti contro i nostri magistrati». «Scontri - ha sottolineato - che non fanno altro che indebolire e creare terreno fertile al vero nemico della nostra società democratica: la criminalità. Mi chiedo a chi giova un attacco quotidiano ai giudici e alla loro funzione?».

«Quale fiducia possono avere i cittadini che subiscono una lesione dei loro diritti, se c'è un potere dello Stato, che - ha chiesto infine Capone - dall'alto delle sue funzioni, quotidianamente delegittima quel potere che la nostra Costituzione ha posto a presidio e garanzia proprio della giustizia?».

## QUALE DIALOGO?

### Parlamento oltraggiato da Governo, non da magistrati

«Come può il Vice Ministro Sisto parlare di dialogo se sul fronte della giustizia il suo Governo non ha voluto nemmeno ascoltare la sua stessa maggioranza?»

Così Marco Lacarra, deputato barese del Partito Democratico.

«A prescindere dai programmi elettorali, quando si intende metter mano a una materia così delicata e importante come l'ordinamento del sistema giudiziario, bisognerebbe muoversi all'opposto di come è stato fatto da Nordio. È beffardo sentir parlare Sisto di oltraggio al Parlamento perché l'unico schiaffo subito dal Parlamento è stato sferrato proprio dal Governo Meloni, che ha presentato e imposto un testo bloccato, annichilendo sul nascere qualsiasi dialogo e possibilità di modifica, anche ad opera dei partiti di maggioranza. Chi semina vento raccoglie tempesta. Quantomeno abbiano la dignità di non lamentarsene.»



Marco Lacarra

# CI GIOCHIAMO TUTTO

di **LEO SPALLUTO**

foto **STUDIO R. INGENITO**

Facciamo il punto sui Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 a un anno e mezzo dall'inizio delle gare. La soddisfazione del presidente del Coni Malagò, l'impegno del commissario Ferrarese

**C**i giochiamo tutto. In poco più di un anno. Taranto gioca la sua partita più importante grazie allo sport. E ad una ondata di finanziamenti e infrastrutture in costruzione che sarà irripetibile in futuro.

I Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 hanno imboccato la strada giusta ma "c'è ancora tanto da lavorare": parola del presidente del Coni Giovanni Malagò.

Aveva promesso di portare nella città dei Due Mari la Giunta del Comitato Olimpico per la prima volta nella storia: ha mantenuto l'impegno per focalizzare l'attenzione dell'intera comunità sportiva nazionale sulla grande competizione del prossimo anno.

Appena dodici mesi fa tutto sembrava perduto: i ritardi accumulati facevano presagire la destituzione di Taranto, il presidente del Comitato Internazionale Tizzano era pronto a procedere, anche se con la morte nel cuore.

L'opera commissariale di Massimo Ferrarese, però, ha ribaltato i pronostici. I Giochi sono stati messi in sicurezza, i cantieri sono partiti e stanno partendo. Ma nuovi "miracoli" saranno all'ordine del giorno nell'arco dei prossimi mesi.

## L'OTTIMISMO DI MALAGÒ

"Io non faccio l'ingegnere, non faccio l'architetto, non mi sostituisco a ruoli diversi dal mio - ha commentato Malagò rispondendo alle domande de "Lo Jonio" - Rispetto a quello che ho visto

nei sopralluoghi che ho compiuto, però, posso esprimere un parere: una discreta conoscenza della materia ce l'ho, mi sembra che tutto stia andando verso il meglio. Ma se mi chiedete "Siamo a posto?" vi rispondo No nel modo più assoluto. Non si può perdere neanche più neanche un minuto: il cronoprogramma per ora è rispettato e anche pensando a lavori complessi come quelli dello stadio Iacovone posso dire che la situazione è chiara ed è sotto controllo".

Riflessioni arrivate dopo una lunga giornata pugliese cominciata di primo mattino con il sopralluogo effettuato allo

Iacovone di Taranto (in fase di demolizione prima dell'imminente ricostruzione), al palazzetto del Pergolo di Martina Franca, alla Nuovarredo Arena di Francavilla Fontana. La giunta numero 1158 del Comitato Olimpico Nazionale, esordio assoluto a Taranto all'interno del Castello Aragonese, è servita anche a fare il punto della situazione.

## LA SODDISFAZIONE DI FERRARESE

Un evento storico. La riunione è stata introdotta dai saluti del sindaco di Taranto Rinaldo Melucci e del comandante del Comando Marittimo Sud Ammiraglio di





Squadra Vincenzo Montanaro. Al termine della riunione è arrivato l'appuntamento con la stampa, segnato dall'ottimismo tipico del presidente Malagò e dai ringraziamenti per il lavoro effettuato dal commissario di Governo per i Giochi del Mediterraneo, Massimo Ferrarese.

Che ricorda il momento drammatico che stava vivendo il futuro della competizione quando è stato chiamato in causa. "Cosa mi ha colpito dell'incontro con Malagò? - racconta - . Abbiamo vissuto a stretto contatto quelle giornate così convulse. Il presidente non credeva che si potessero fare più i Giochi a Taranto: lo stesso pensiero di Tizzano che stava togliendo i giochi alla città di Taranto, alla Puglia, forse addirittura all'Italia perché so che c'erano altre proposte, altri paesi pretendenti e pronti al subentro. Adesso, dopo aver visto con i suoi occhi che invece gli impianti si stanno realizzando, Malagò ha manifestato il suo sincero plauso e automaticamente me lo ha riferito. E' stata una soddisfazione anche per me".

Ma non si può minimamente abbassare la guardia. Anzi. E' arrivato il momento forse più difficile: quando i disegni dei progetti devono diventare realtà.

Tanto tempo è stato recuperato, tante cose ci sono da fare, come sottolinea il presidente del Comitato Internazionale dei Giochi Davide Tizzano. A lui è toccato rivelare anche i nomi dei comuni che sono in ritardo nelle procedure di messa in gara di alcuni impianti: Taranto, Ca-



stellaneta, Mottola e Massafra. Se non ci saranno novità entro pochi giorni queste opere verranno commissariate per accelerarne l'esito.

#### LE PAROLE DI TIZZANO

Anche Tizzano ringrazia il commissario Ferrarese per il lavoro senza sosta compiuto finora e rimarca la piena comunanza di vedute con lui e con il sindaco Melucci. "Taranto - ricorda - ha rischiato di perdere tutto - . Dopo un anno la situazione si è modificata tanto, grazie al commissario straordinario nonché presidente del comitato organizzatore Ferrarese e all'impegno fattivo di tutta l'organizzazione, sia della struttura commissariale che di Carlo Molfetta come

direttore generale dei Giochi. Abbiamo accelerato ma c'è ancora molto da fare, dalla costituzione

dei gruppi di lavoro del comitato operativo alla preparazione dell'accoglienza degli atleti. Ci saranno almeno 15.000 accreditati, bisognerà provvedere alla sistemazione dei trasporti, al piano sanitario, all'arrivo di tutta la famiglia Mediterranea, di tutti i capi di Stato che saranno presenti alla cerimonia di apertura, al Villaggio Mediterraneo che sarà realizzato sulle navi. Ma adesso, per fortuna, abbiamo codificato quali sono le necessità primarie sulla scorta dell'esperienza settantennale dei Giochi del Mediterraneo. La fortuna di questo comitato organizzatore è di avere alle spalle, senza



# IBL Banca

RETE PARTNERS



**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI**  
**ANTICIPO TFS • CONTI CORRENTI**

CHIAMATA GRATUITA  
**800-90.46.47**

**VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)**  
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (IEBC) disponibile presso l'ufficio agenzia riportata nell'attività finanziaria. Nelle svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A., intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito concessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 1/80/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche del sindacato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante. TFS - Prima di sottoscrivere il contratto si ricorda di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (IEBC) e al "Foglio Informativo" disponibili presso l'ufficio dell'agente ivi indicato. Nel collocamento del prodotto TFS l'agente agisce in nome e per conto di IBL Banca S.p.A. Finanziamento concesso previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., effettiva titolare del rapporto contrattuale. CONTI CORRENTI - Nelle svolgimento della sua attività, l'agente ivi indicato promuove conto di risparmio e conto corrente denominato Conto Corrente su mandato di IBL Banca S.p.A. che aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Canone gratuito per i primi 6 mesi dall'apertura del conto. Offerta riservata ai nuovi clienti che aprono il conto dal 15/03/2024 al 15/06/2024. Dopo il primo anno canone scomputabile anche fino a zero con il pacchetto semplice. IBL Banca aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Prima della conclusione del contratto, per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili presso gli uffici dell'agente in attività finanziaria e sul sito [www.contocorrente.it](http://www.contocorrente.it). L'attivazione del rapporto è comunque subordinata all'esito positivo dei controlli effettuati da IBL Banca S.p.A.



falsa modestia, un Comitato Internazionale che spinge affinché tutto vada per il meglio. C'è da dire che il fatto di avere tante persone che ragionano nello stesso modo e con grande praticità in questo momento ci agevola. Il clima positivo lo ha certificato il Coni con la presenza in città della giunta Nazionale: si sarebbe potuta tenere tranquillamente a Roma, Malagò avrebbe potuto raggiungere Taranto per una normale visita di servizio. Invece ci ha tenuto a raggiungere Taranto per manifestare all'amministrazione regionale, comunale e al Governo la vicinanza e la presenza operativa del Comitato Olimpico che ha un impegno importante tramite le Federazioni sportive nazionali coinvolte che poi, a loro volta, fanno riferimento alle Federazioni. Tra le altre cose dovremo pensare ai volontari: quelli "esperti" nei singoli sport sarà utile chiederli alle Federazioni. Per quelli generici, magari, si potrebbero attivare le università: l'ateneo barese, ad esempio, ha a Taranto una bellissima sede con 2000 studenti, potrebbe essere la giusta soluzione". Con la vicinanza della data d'inizio (i Giochi si svolgeranno dal 21 agosto al 3 settembre 2026) l'entusiasmo è tangibile. "E' sempre così - osserva Tizzano - siamo a un anno e mezzo dalla cerimonia di apertura e pian piano le emozioni crescono. Chiederemo anche al Comitato organizzatore di

iniziare a mettere un po' di bandiere, un po' di simboli in città e non solo, in tutte le aree interessate per accrescere il coinvolgimento della popolazione".

#### **PERRINI POLITICO E TIFOSO**

Tanti gli ospiti che hanno presenziato all'appuntamento con la giunta nazionale del Coni: in prima fila il prefetto Dessì, i vertici delle forze dell'ordine e delle forze armate del territorio, tanti esponenti del mondo della politica come il deputato Vito De Palma e i consiglieri regionali Di Cuia, Scalerà, Di Gregorio e Perrini di Fratelli d'Italia.

Quest'ultimo ha seguito tutte le tappe delle visite agli impianti assieme a Malagò e Ferrarese: sui lavori allo Iacovone non ha nascosto un cauto ottimismo. Grande tifoso del Taranto, non ha nascosto una punta di commozione per l'abbattimento della Curva Nord, iconico tempio della tifoseria rossoblù.

"Proprio per questo - conferma - per me è una soddisfazione vedere quanto si sta compiendo: il rifacimento dello stadio è stata una delle prime mie battaglie. Se passava "il treno" di questi fondi per i Giochi del Mediterraneo non so se si sarebbero fatti altri investimenti su questa struttura. Sono un po' rattristato per quello che sta succedendo, invece, a livello calcistico. Per adesso, però, occupiamoci del dato positivo: sono iniziati i

lavori e bisogna seguirli con attenzione perché sono iniziati nettamente in ritardo con la tabella di marcia. Sappiamo benissimo che si sono persi quattro anni, però alla fine avremo un campo da calcio tra i più belli del Centro Sud. Da imprenditore ed esperto del settore c'è grande fiducia sul fatto che tutto possa svolgersi nei tempi previsti: sono molto fiducioso ma non prometto niente perché i tempi sono molto stretti. Però seguirò da vicino lo svolgimento dei lavori in modo che le cose vadano per il verso giusto".

#### **LE SPERANZE DI PALMISANO**

Nella giornata c'è stato spazio anche ai grandi campioni tarantini presenti sul territorio come l'oro olimpico di Tokyo 2020 Antonella Palmisano, marciatrice mottolese conosciuta in tutto il mondo, l'atleta olimpico di tiro a volo Mauro De Filippi e il canoista Matteo Vicino, campano di nascita e ormai tarantino d'adozione.

Antonella Palmisano è una delle atlete regine del territorio, sin dall'inizio testimonial dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026.

"È sicuramente una grande soddisfazione l'arrivo dei Giochi - commenta - ma bisogna pensare a questo momento come una grande opportunità per la nostra terra, per Taranto e per la sua provincia. È un evento importante anche

e soprattutto perché ci consentirà di costruire strutture sportive per i giovani, per non farli andare via da casa. Uno dei motivi per i quali decisi all'epoca, tanto tempo fa, di andare via da Mottola era proprio per la mancanza di infrastrutture e di risorse necessarie per un'attività di alto livello sportivo. Ora questo evento potrebbe davvero aprire le porte al futuro e alla comunità. I nostri ragazzi potranno scegliere di restare sul territorio senza andare altrove per cercare qualcosa che potrebbero trovare già qui”.

La campionessa tarantina non nasconde l'emozione di poter far vedere a tutta Italia le nostre bellezze, le nostre città, i nostri monumenti come il Castello Aragonese.

“Non dobbiamo dimenticare - prosegue Palmisano - che nonostante la mancanza di strutture sportive la Puglia produce tanti campioncini. A loro potremo offrire nuove opportunità, tante bellezze, tante risorse umane: quale migliore occasione di questa per crescere?”.

Nel frattempo Palmisano ne sta approfittando per tirare un po' il fiato. “Ho preso - spiega - un piccolo periodo di stop e sono finalmente contenta di averlo deciso. Perché l'anno scorso, l'anno delle Olimpiadi era stato per me veramente inusuale. Per la prima volta ero arrivata al grande appuntamento senza problemi, senza infortuni. E poi ecco che il giorno delle Olimpiadi ho preso il Covid e la mia gara è finita lì. Quindi ho preferito iniziare l'annata con una piccola pausa: almeno così mi fa ben sperare per l'intera stagione”.

#### LE ULTIME NOVITÀ

Una manciata di notizie conclusive.



Il villaggio atleti, come previsto, sarà allocato in due navi da crociera che attraccheranno nel porto di Taranto. Il bando, affidato a Sport e Salute, sta per partire: Tizzano ha annunciato anche che metterà a disposizione del comitato organizzatore la professionalità di Gianluca Basile, apprezzato commissario delle Universiadi di Napoli 2019.

Sono 40, in totale, gli impianti in costruzione o rifacimento nei 21 comuni interessati dai Giochi del Mediterraneo 2026.

300 i milioni messi a disposizione dal Governo: 275 per l'impiantistica 25 per l'organizzazione dell'evento. Ma ne serviranno almeno altri 15-20 da ricavare attraverso sponsorizzazioni di alto livello.

# IL PALAWOJTYLA palcoscenico internazionale

«Un impianto che merita di ospitare competizioni importanti». E c'è anche lo stadio Pergolo

di Ottavio Cristofaro

I PalaWojtyla di Martina Franca si prepara a diventare un palcoscenico internazionale. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, in visita alla struttura, ha espresso grande soddisfazione per i lavori di ristrutturazione in corso, sottolineando come l'impianto sia destinato ad ospitare competizioni di alto livello.

"Questo impianto merita di ospitare competizioni a livello internazionale", ha dichiarato Malagò, evidenziando l'architettura moderna e funzionale del palazzetto. Accompagnato dal commissario straordinario ai Giochi del Mediterraneo, Massimo Ferrarese, e dall'ex taekwondoka Carlo Molfetta, il presidente del Coni ha potuto toccare con mano lo stato avanzato dei lavori, che dovrebbero concludersi entro il prossimo giugno.

Non solo il PalaWojtyla, però. Anche lo stadio Pergolo è al centro dell'attenzione. Il sindaco Gianfranco Palmisano ha proposto di utilizzare lo stadio, se non per le gare ufficiali, almeno per gli allenamenti degli atleti.

Una proposta che ha trovato un'apertura da parte della struttura commissariale, che non ha escluso la possibilità di inserire Martina Franca nel calendario degli eventi dei Giochi.

"La volontà di finanziare c'è", ha assicurato Ferrarese, "ma le soluzioni sono legate alla quantità di economie restanti dagli altri cantieri". Il commissario ha tuttavia sottolineato l'importanza di completare i lavori allo stadio, in particolare il terzo lotto che riguarda le

curve, per garantire una capienza di circa seimila posti.

La visita di Malagò è stata un'importante occasione per fare il punto della situazione sui lavori in corso e per ribadire l'impegno dell'amministrazione comunale a valorizzare le strutture sportive della

città. Il PalaWojtyla e lo stadio Pergolo rappresentano un patrimonio importante per Martina Franca e potranno contribuire a far crescere il movimento sportivo locale e ad attrarre eventi di livello internazionale.



# Quel "grazie" sincero a Massimo Ferrarese

## Dall'esclusione al "ripescaggio", dalle proteste all'attestazione di stima: Francavilla Fontana è nei Giochi

di Michele Iurlaro

“Questa è anche l'occasione per esprimere un sentimento di gratitudine sincera, non perché lo impongano le circostanze, al commissario Ferrarese e a tutta la struttura commissariale”. E in effetti, ci sono pochi dubbi sul fatto che il ringraziamento rivolto dal sindaco Antonello Denuzzo al commissario straordinario Massimo Ferrarese non sia stato solo un “atto dovuto”, ma una sincera attestazione di stima per chi, ritrovatosi di fronte ad un Masterplan pieno di promesse cancellate, ha lavorato, sin dal suo insediamento, all'inserimento della Città degli Imperiali nel programma ufficiale dei giochi del Mediterraneo. E così, il sopralluogo di Ferrarese e Malagò alla Nuovarredo Arena di mercoledì mattina diventa qualcosa in più di una semplice passerella, quanto piuttosto l'ultimo step di un percorso irto di ostacoli.

A novembre del 2022, infatti, il fu Giovanni Paolo II, proprio come Francavilla, era fuori dal programma nelle mani, all'epoca, della Regione Puglia. Per questo, nel corso di un incontro sul macrotema sport organizzato a Castello Imperiali, l'allora primo cittadino di Città Futura, era sempre Denuzzo, non mancò di criticare le scelte del Governo di via Gentile, rappresentato, quella sera, dall'assessore Raffaele Piemontese.

“Voglio esprimere un dissenso forte - attaccò Denuzzo una volta preso in mano il microfono per il meno istituzionale dei saluti di rito - verso la scelta di avere depennato Francavilla Fontana dall'elenco delle città interessate dai Giochi del

Il sindaco Antonello Denuzzo



Mediterraneo”. Un dissenso che fece rumore, tanto che di Francavilla si parlò un mese dopo, era dicembre, quando l'allora direttore dei Giochi Elio Sannicandro, poi rimosso

dall'incarico perché coinvolto in una inchiesta su tangenti e appalti, rimase piuttosto vago su un possibile “ripescaggio” delle strutture francavillesi all'interno dell'evento.

“Vedremo”, la sintesi di quell'incontro. Poi, nulla più. Fino alla nomina di Ferrarese a commissario che, in tal senso, ha ridato spinta alla candidatura di Francavilla, pronta, a suon di entusiasmo e finanziamenti, ad un ruolo da protagonista degli attesi Giochi. E allora, ecco che quel ringraziamento al commissario straordinario, colorato dalle foto di rito e dai sorrisi delle grandi occasioni, diventa qualcosa di più di un atto dovuto, mentre le recenti rivendicazioni della politica cittadina, evidentemente, qualcosa di meno. Lo dice la storia, più o meno recente, di questa strana vicenda.



# Premiate le aziende pugliesi che creano valore

## Best Value Award Puglia; a Bari la quarta edizione della manifestazione

**S**ono le aziende pugliesi risultate migliori nella creazione di valore quelle premiate stamane alla Camera di Commercio di Bari nella "Best Value Award Puglia", manifestazione giunta alla quarta edizione, promossa da Imprenditore Smart e organizzata in collaborazione con il Consorzio Mestieri di Puglia e Meridia Consulting. Per rendere omogeneo il confronto, le imprese sono state suddivise in quattro classifiche in base al range di valutazione dell'azienda. Sono state premiate le prime 10 per ogni categoria. Al primo posto si sono classificate: nella categoria "Ghepardo", tra 5 e 10 milioni di euro di valore calcolato, Cedat 85 di San Vito dei Normanni che opera nella trasformazione digitale; per le aziende "Pantera", tra 10 e 50 milioni, la Mekano Commerciale di Poggiorsini attiva nella fornitura di impianti idraulici industriali e per il settore petrolchimico; per le imprese "Tigre", tra 50 e 100 milioni, la Universo Salute di Foggia che gestisce le strutture sanitarie Opera Don Uva; per la categoria Leone, che premia le aziende con oltre

100 milioni di valore, al primo posto la Contact Italia di Altamura, attiva nella produzione di componenti per impianti fotovoltaici e connessione elettrica. Novità di quest'anno il premio per la categoria "Rinoceronte" che valuta la solidità e l'efficacia della governance delle imprese: ad aggiudicarselo la Comes di Taranto che offre un servizio completo di ingegneria con la costruzione e gestione degli impianti industriali.

L'iniziativa si basa su una ricerca condotta sui dati di bilancio dell'esercizio 2023 che ha coinvolto quasi 20 mila imprese pugliesi. Di tali imprese viene calcolato, sulla base di criteri finanziari, l'equity value e il suo tasso di variazione rispetto all'anno precedente, giungendo alla individuazione delle aziende che hanno realizzato la migliore performance in termini di crescita. Non ci si limita a considerare il fatturato, né il profitto, né il raggiungimento di specifici obiettivi. Si indaga, attraverso una metodologia di ricerca quantitativa (fondata su un attendibile metodo di valutazione impiegato nelle transazioni societarie) la capacità di creare valore e crescere in maniera

sana e finanziariamente sostenibile. Nel corso della manifestazione è stata illustrata nel dettaglio la ricerca che offre uno spaccato dell'economia regionale. La Puglia nel 2023 ha mostrato segnali di resilienza con una crescita in linea con la media nazionale e un settore turistico in forte espansione. Andamenti contrastanti tra i principali comparti: il settore industriale, in particolare il manifatturiero legato alla meccanica e ai prodotti metallici, in lieve contrazione; quello agricolo ha subito una significativa flessione; l'industria alimentare e quella farmaceutica hanno invece beneficiato di una espansione dell'export e di una domanda interna stabile; andamento positivo per il settore delle costruzioni e il turismo che ha rappresentato un punto di forza dell'economia pugliese con un incremento delle presenze superando i livelli pre-pandemici. Tuttavia permangono sfide significative, tra cui l'elevata disoccupazione giovanile e femminile, un saldo commerciale negativo e l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie. Sarà fondamentale affrontare queste criticità.





CAFFÈ  
FADI®



LA TORREFAZIONE ARTIGIANALE DI PUGLIA

[www.caffefadi.it](http://www.caffefadi.it)



Via per Grottaglie, km 2 - 72021 Francavilla Fontana (Br)

Tel. +39 0831.852455 - Whatsapp: +39 320 2675332

# Confindustria Lecce

## in visita all'impresa Associata Tap

«Un esempio di sviluppo sostenibile e compatibilità territoriale»



**U**na delegazione di 25 imprenditori di Confindustria Lecce, guidata dal presidente Valentino Nicoli, ha visitato il Terminale di Ricezione del Trans Adriatic Pipeline (TAP) a Melendugno. Un'opportunità unica per conoscere da vicino l'infrastruttura strategica che porta in Italia il gas naturale proveniente dall'Azerbaijan attraverso il Corridoio Meridionale del Gas, contribuendo alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento per il nostro Paese e sostenendo la transizione verso un futuro a basse emissioni. Connettendosi con il Trans Anatolian Pipeline (TANAP) al confine greco-turco, il gasdotto attraversa Grecia, Albania e il Mare Adriatico, fino a giungere in Puglia, dove si collega alla rete di distribuzione italiana del gas.

«La visita alla nostra impresa associata - si legge in una nota di Confindustria Lecce - si è aperta con l'introduzione di Luca Schieppati, managing director di TAP, che ha illustrato il ruolo di Tap nel panorama energetico italiano ed europeo, le prospettive di future espansioni e l'impegno alla riduzione dell'impronta carbonica delle attività. Successivamente, gli interventi tecnici degli esperti TAP Eligio Lo Cascio, Alessandro Monastero e Luigi Quaranta che hanno spaziato dall'importanza del Corridoio Meridionale per la sicurezza e per la diversificazione degli approvvigionamenti energetici europei, alla gestione ambientale fino all'impatto positivo sul turismo e sul territorio.

È emerso inoltre che, grazie da una progettazione del gasdotto nel rispetto rigoroso dei più elevati standard

nazionali e internazionali di sicurezza e sostenibilità, TAP non solo fornisce un servizio di trasporto del gas naturale sicuro e affidabile, ma rappresenta anche un'opportunità di crescita economica per i territori attraversati, grazie all'impegno dell'azienda in progetti ambientali e sociali a terra ed off shore.

«È fondamentale conoscere e far conoscere realtà come TAP - ha detto il presidente di Confindustria Lecce Nicoli - che lavorano concretamente per lo sviluppo, non solo dal punto di vista economico ma anche sul fronte della sostenibilità. Questa infrastruttura è la dimostrazione che ricerca, innovazione, rispetto dell'ambiente e valorizzazione del territorio possono convivere. TAP si inserisce armoniosamente nel paesaggio, garantendo anche benefici tangibili attraverso iniziative che promuovono l'economia, il turismo e la valorizzazione dell'ambiente».

Nicoli ha inoltre sottolineato come sia necessario «che imprese nazionali ed internazionali continuino ad investire

sul nostro territorio per renderlo sempre più forte e competitivo, contribuendo a migliorare la qualità della vita e creando nel contempo nuove visioni e prospettive industriali. L'obiettivo, infatti, è quello di fare di questa meravigliosa terra un ecosistema attrattivo anche rispetto ad altre realtà industriali del Paese».

TAP, come operatore di trasporto indipendente (ITO e TSO), potrà giocare un ruolo cruciale nella transizione energetica europea, poiché è al vaglio anche la possibilità di trasportare, in futuro, miscele di idrogeno e gas a basse emissioni. Con una capacità iniziale di dieci miliardi di metri cubi di gas naturale annui, espandibile fino a 20 miliardi, il gasdotto rappresenta una risorsa strategica per l'approvvigionamento energetico europeo».

La giornata si è conclusa con una visita guidata al Terminale di Ricezione, durante la quale sono stati illustrati i processi operativi e le tecnologie innovative che caratterizzano l'infrastruttura.







# ISTITUZIONI, MANAGER E OPERATORI AL FORUM DEL TURISMO 2025

## Due giorni per progettare, pianificare e gestire l'offerta turistica del sud Italia tra sostenibilità e innovazione

**D**ue giorni di confronti, 14 panel tematici, 40 speakers tra i principali protagonisti del settore provenienti dal mondo delle Istituzioni, imprese, organizzazioni turistiche e oltre 200 professionisti attesi da tutte le regioni italiane e in particolare dal Sud Italia. Sono questi i numeri con cui prenderà il via "Destination Management domani" il Forum del Turismo organizzato da Manageritalia Puglia, Calabria, Basilicata in programma a Bari dal 31 gennaio al 1° febbraio 2025 presso gli spazi della Fiera del Levante - Padiglione 152.

"Abbiamo ideato questa due giorni dedicata alla figura del Destination Manager nella convinzione che tale professionalità non solo sia necessaria per sviluppare il potenziale turistico di un territorio, ma contribuisca in maniera sostanziale alla crescita dell'economia locale, alla creazione di un brand distintivo e sostenibile, e al miglioramento della qualità dei servizi e delle opportunità per l'intera comunità locale. Il turismo oggi per essere vincente e differenziarsi sui mercati ha sempre più bisogno di competenze e managerialità capaci per gestire i bisogni e una domanda in continua crescita ed evoluzione nelle richieste e nelle necessità" così commenta Domenico Fortunato, presidente di Manageritalia Puglia, Calabria, Basilicata.

"In quest'ottica - spiega - Ettore Ruggiero, vice presidente Manageritalia Puglia e Coordinatore Forum Turismo 2025 - abbiamo voluto coinvolgere nella realizzazione dell'intero Forum del Turismo 2025 tutti i principali operatori del settore, i manager sia pubblici che privati, oltre alle Istituzioni locali e gli enti di formazione dagli ITS all'Università di Bari poiché solo attraverso la messa

a sistema di esperienze e competenze possiamo generare con managerialità un'offerta turistica capace di contrastare le problematiche legate all'overtourism e overcrowding con scelte che valorizzino le unicità del territorio offrendo un turismo sempre più esperienziale legato alle vere essenze della comunità locale, oggi elementi focali per attrarre un turismo sempre più consapevole".

Due giorni intensi che vedranno protagoniste le testimonianze, gli approfondimenti tematici e gruppi di lavoro rivolti a quanti sono interessati alla creazione, allo sviluppo di destinazioni turistiche sempre più "smart" capaci di coniugare innovazione, sostenibilità e rispetto del territorio. L'evento, alla sua seconda edizione, riunirà i principali attori del comparto come: DMO (Destination Management Organization) e DMC (Destination Management Company) oltre ad assessori, esperti e operatori -all'insegna del dialogo e del confronto per poter definire le sfide presenti e future del turismo in Italia e in particolar modo nelle regioni del sud. Nel corso della prima giornata particolare attenzione verrà posta al turismo pugliese con quattro focus dedicati: ALBEROBELLO. Pietra Madre (La città dei trulli e dei comuni associati Polignano, Noci, Castellana Grotte) - BARI. Hub della Puglia e città di San Nicola - LECCE. Capitale del barocco ed il Salento tra turismo balneare e culturale - GARGANO. Il sistema turistico ed i turismi del Gargano e della Daunia - MATERA. La città dei Sassi e i territori a vocazione turistica della Basilicata.

Oggi la pianificazione e gestione delle destinazioni turistiche sono di grande attualità per il turismo italiano che ha estremo bisogno dell'integrazione, dell'aggregazione e di forte sinergia

tra tutti i diversi attori della filiera nel segno di una maggiore sostenibilità e innovazione per produrre, promuovere e commercializzare un'offerta turistica di valore dell'Italia e in particolar modo del mezzogiorno sui mercati internazionali.

Secondo i dati Istat (elaborati centro studi SRM - Intesa Sanpaolo) in Italia il turismo è in grado di generare il 6% del Pil italiano e se si include anche l'impatto indiretto e l'indotto il contributo del turismo arriva complessivamente all'11%. Numeri importanti che restituiscono una fotografia significativa del comparto. Il Mezzogiorno ha un ruolo chiave, il 24% del Pil turistico nazionale è prodotto nel Sud Italia, per la quale si rileva un valore aggiunto turistico di 24,9 miliardi di euro, il 6,4% del Pil, che sale all'11,6% se si considera l'impatto complessivo. Rilevante anche il peso del turismo sull'occupazione, il comparto impiega quasi 1.300.000 lavoratori, di questi ben 340.585 sono attivi al sud, ossia il 26,4% dell'occupazione turistica nazionale.

Gli ultimi dati del Ministero del Turismo confermano un incremento del turismo in Italia nel 2024 +2,3% rispetto all'anno precedente con 458,5 milioni di presenze e 251,5 milioni di presenze straniere con incrementi per tutte le mete: +6,5% laghi, +5,8% campagna/collina, 3,6% città d'arte, +2,5% montagne e crescite più modeste per mare e termale. (Fonte Consuntivo Assoturismo 2024).

Il Forum è organizzato da Manageritalia Puglia, Basilicata e Calabria con il patrocinio di: ENIT, A.N.C.I., Regione Puglia, Assessorato al Turismo - Puglia Promozione - APT Basilicata - Unioncamere Puglia - Università Bari A. Moro - Dipartimento Economia Università della Calabria - Comune di Bari -CFMT ed ADA (Associazione Direttori d'Albergo).

# Riforma costituzionale sulla salute e sull'offerta sanitaria

## La proposta di Colturazione arriva in Parlamento.

Appuntamento martedì 28 gennaio presso la Camera dei Deputati (Sala del Cenacolo)

di AGATA BATTISTA

Angelo Lucarella

**M**artedì 28 gennaio la Sala del Cenacolo presso la Camera dei Deputati ospiterà un evento di grande rilevanza per il dibattito politico e culturale italiano. Durante l'occasione, il movimento 'Colturazione' presenterà ufficialmente la propria petizione per una revisione costituzionale in materia di salute e offerta sanitaria.

'Colturazione' è un movimento culturale e civico che mira a promuovere il dialogo su temi di interesse nazionale, favorendo il coinvolgimento di cittadini e istituzioni. L'iniziativa è stata ideata dall'avvocato martinese Angelo Lucarella,



la, già vice presidente della Commissione Giustizia del Ministero dello Sviluppo Economico, esperto giurista responsabile per l'Italia del World Justice Project – Commissione Europea, nonché docente universitario.

La proposta di riforma costituzionale, depositata come petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione, mira a modificare il Titolo V, già oggetto di revisione nel 2001, introducendo inoltre all'articolo 1 il concetto di salute come fondamento essenziale della Repubblica Italiana, accanto al lavoro. Ad agosto scorso, il testo della proposta è stato ufficialmente depositato alla Camera dei Deputati, e il 10 settembre ne è stata data lettura nell'Aula di Montecitorio, assegnandolo successivamente alla

Commissione Affari Costituzionali per l'esame.

La petizione di 'Coltura' non si propone di ripristinare il modello costituzionale precedente al 2001, ma di introdurre un nuovo assetto delle competenze in materia sanitaria. La proposta prevede due livelli di gestione: uno primario affidato allo Stato centrale e uno secondario riservato alle Regioni. Questo modello rappresenta un superamento dell'attuale ripartizione di competenze prevista dall'articolo 117 della Costituzione, che limita lo Stato centrale alla sola definizione dei principi fondamentali.

L'avvocato Lucarella ha dichiarato: "Presentare in Parlamento la nostra idea di salute e offerta sanitaria per l'Italia rappresenta un momento di grande impegno. Abbiamo un dovere come cittadini: fare in modo che le cose cambino, affinché le disparità sanitarie regionali possano essere superate il prima possibile. 'Coltura' mira a dialogare con il mondo istituzionale e civico che desidera affrontare le sfide con serietà e competenza per il bene del Paese".

Ad aprire l'evento saranno i saluti isti-



Prof. Francesco Schittulli

tuzionali dell'onorevole Nazario Pagano, presidente della Commissione Affari Costituzionali, che sottolineerà l'importanza di un dialogo su una tematica di così grande impatto per il Paese. Tra gli ospiti d'onore figurano il presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, e il ministro della Salute, Orazio Schillaci, la cui presenza testimonierebbe l'attenzione delle istituzioni verso le proposte avanzate dal movimento.

Il programma dell'evento prevede anche interventi di rilievo, come quello del senologo e chirurgo oncologo, il barese Francesco Schittulli, primo firma-

tario della petizione, che porterà la sua esperienza nella prevenzione e nella lotta contro il cancro. Parteciperanno inoltre i coordinatori regionali, provinciali e cittadini del movimento, tra cui Antonio Lattanzio, Morena Luchetti, Antonio Squarcella, Luca Conserva, Mary Lenti e Giulietta Marangi, che offriranno una prospettiva territoriale sull'iniziativa.

La moderazione sarà affidata alla giornalista Sabrina Cavezza, che garantirà un filo conduttore tra i vari contributi e favorirà un dialogo costruttivo. Le conclusioni saranno affidate ad Angelo Lucarella, che illustrerà la visione e gli obiettivi della riforma proposta, ribadendo la centralità della salute quale diritto fondamentale e pilastro dello sviluppo sociale.

Con questa iniziativa, 'Coltura' si conferma promotore di un dibattito culturale e politico sulla salute, con l'ambizione di tracciare una strada verso una riforma costituzionale capace di rispondere alle sfide contemporanee. L'appuntamento del 28 gennaio rappresenta un'occasione per riflettere su come garantire il diritto alla salute a tutti i cittadini italiani.

**INTERESSI  
ZERO**

**FINO A 36 RATE**

**TAN FISSO 0% TAEG 2,87**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/01/2025. Esempio rappresentativo: importo totale del credito €10.000, importo netto dovuto dal consumatore €10.462,04. Modalità di rimborso con addebito in conto corrente (SDO) o carta-bonifico. 36 rate mensili da €292,57. Durata contratto 36 mesi. TAEG 2,87% (Incluso di: interessi calcolati al TAN FISSO 0,00%, spese di istruttoria finanziaria € 2,07, commissioni di incasso e gestione pratica € 3,30 e altri oneri fiscali applicati al contratto € 10,00 in prima rata oneri fiscali applicati alle rate successive periodiche di rateazione). Una volta l'anno - € 2,00 cad. spese di invio cartello comunicazione periodica trasparenza € 0,35 cad. Salvo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Compass Banca S.p.A. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso i punti vendita Nuovarredo che opera in qualità di intermediario del credito convenzionato senza esclusiva con Compass Banca S.p.A.

**Nuovarredo**

**PUGLIA** FRANCAVILLA FONTANA (BR) - LECCE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - TARANTO  
MARTINA FRANCA (TA) - BARI - MONOPOLI (BA) - MOLFETTA (BA) - BARLETTA (BT) - FOGGIA

**BASILICATA** MATERA - POLICORO (MT) | **LAZIO** ROMA BOCCIA - ROMA TIBURTINA

**TOSCANA** SANSEPOLCRO (AR) | **LOMBARDIA** MILANO CORSICO - OSIO SOTTO (BG)



# Parità di genere ok la BCC San Marzano

Con la Certificazione UNI PDR 125:2022 la banca pugliese rafforza il suo costante impegno nella promozione della Diversità e dell'Inclusione

**L**a BCC San Marzano ottiene la Certificazione per la parità di genere UNIPDR 125:2022. Il processo di valutazione è stato condotto

da un organismo accreditato dall'ente nazionale di certificazione Accredia, Bureau Veritas, società leader a livello internazionale nei servizi di ispezione, verifica di conformità e certificazione.

Con il conseguimento della Certificazione, la Banca, in linea con il percorso intrapreso dal Gruppo Cassa Centrale in ambito ESG, rafforza il suo costante impegno nella valorizzazione delle diversità, rivolto da un lato al consolidamento di una cultura e di un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, basato sul rispetto delle persone e sulle pari opportunità, dall'altro alla sensibilizzazione continua della comunità di riferimento sui temi della Parità di Genere e sull'abbattimento degli stereotipi.

Tra le fasi importanti, che hanno portato all'ottenimento della certificazione, rilevano la costituzione del "Comitato Guida" dedicato, l'adozione di un Piano strategico che raccoglie una serie di iniziative D&I finalizzate alla diffusione di una cultura inclusiva in costante dialogo con le strutture aziendali, come anche l'approvazione di una serie di Policy, riguardanti i temi legati alla diversità, all'equità e all'inclusione tra cui la Politica per la Parità di Genere, la Policy a sostegno della genitorialità attiva e la Procedura per la segnalazione di Molestie e/Mobbing.

L'ente certificatore ha valutato specifici KPI di natura quantitativa e qualitativa,

che riguardano le aree di: cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita – lavoro, politiche di parità di genere e sistema di gestione.

Ogni indicatore è associato a un punteggio il cui raggiungimento o meno viene ponderato per il peso dell'area di valutazione: è previsto il raggiungimento del punteggio minimo di sintesi complessivo del 60% per determinare l'accesso alla certificazione da parte dell'organizzazione. La BCC San Marzano ha raggiunto il 77%.

La certificazione ha validità triennale 2024/2027 e consente di accedere a benefici fiscali e sgravi contributivi.

"E' per noi un importante riconoscimento del percorso avviato da tempo nella promozione, sia all'interno che all'esterno della struttura, dell'em-

powerment femminile e della leadership inclusiva – ha dichiarato il presidente Emanuele di Palma - ma anche un ulteriore stimolo a migliorare e migliorarsi su questi temi. Sono numerose le iniziative in questo ambito avviate dalla Banca, nel solco della particolare attenzione che rivolge ai temi dello sviluppo economico sostenibile e in un'ottica di sempre maggiore responsabilità sociale. Basti pensare al Premio Valore Donna, all'adesione alla Carta delle Donne di Abi, all'Educazione Finanziaria con FedUF nelle scuole, ai percorsi formativi interni tra cui particolare rilevanza ha il progetto l'Ascolto delle Donne. Proseguiremo su questa strada – ha concluso il presidente - per colmare eventuali gap esistenti e incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere nel DNA dell'organizzazione al fine di produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo per l'intera comunità".



Il presidente della Bcc di San Marzano, Emanuele di Palma

FISCHIA FORTE

# IL FISCHIETTO

## Rutigliano e la Fiera dell'arte figula di gennaio

**di VITO PRIGIGALLO**

**D**icono che il fischietto di Rutigliano sia nato ottomila anni fa. Decennio più, decennio meno. In un territorio ricco di argilla, la mano dell'uomo – guidata dalla sua immaginazione, oltretutto dall'intento di creare utensili - pensò bene di realizzare piccoli oggetti in forma di animale che tenesse buoni i bambini che sgambettavano attorno agli artigiani. E qualcuno dalla mente un po' più eccentrica, s'ingegnò nella creazione di un animaletto in creta dotato di un beccuccio con un foro. All'inizio i bambini si spaventarono, ma poi quel sibilo, insomma quel fischio, ammaliò i piccoli antenati.

Da allora, nella terra del grano e dell'uva il fischietto si è trasformato in qualcosa di più di un oggetto ludico o propiziatorio. È diventato il centro di un mondo che lega l'artigianato alla tradizione e che si trasforma in mestiere, in produzione economica e in turismo. Insomma, l'arte figula è il valore aggiunto in un territorio già florido di suo, grazie alla produzione dell'uva da tavola e ai grandi insediamenti produttivi, dalla Divella, uno dei marchi storici della pasta, alla Carton Pack fino alla Apulia Distribuzione.

E allora, dal giorno in cui il calendario cattolico festeggia Sant'Antonio Abate, protettore degli animali domestici, che apre i giorni del Carnevale, e fino a domenica 25 gennaio, Rutigliano si mette in mostra. "È un'iniziativa sempre più rilevante – ha osservato il direttore del dipartimento Turismo della Regione Puglia, Aldo Patruno -, che mette al



centro la valorizzazione di un artigianato artistico unico, straordinario e autentico, inserito nella rete delle città ceramiche di Puglia. L'obiettivo è di fare evolvere iniziative che nelle radici trovano il loro senso ma guardano al futuro in termini di ridefinizione dell'offerta e di diversificazione del prodotto e questa strategia regionale vede a Rutigliano il suo compimento". Rutigliano come Grottaglie, come Terlizzi, come la stessa Ostuni, altra patria del fischietto, per non dire di Matera.

Orgoglioso il sindaco Pinuccio Valenzano: "Un modo per custodire, salvaguardare e preservare questa bellissima tradizione che è un tratto distintivo del territorio e resiste ai tanti cambiamenti imposti dai tempi veloci che viviamo. Per quest'anno abbiamo pensato a importanti novità, con l'obiettivo di far conoscere il fischietto a tutte le generazioni, con laboratori per i più piccoli e un video mapping sulla Torre Normanna che sarà proiettato il 25 e 26 e che racconterà storie del nostro territorio".

Al centro della città, proprio di fronte alla sede storica dello stabilimento Divella, anticipato da un monumento al

Valenzano - conferenza stampa presentazione fiera del fischietto di Rutigliano

fischietto (manco a dirlo, è riprodotto un gallo), nei locali di Palazzo Dan Domenico, la ex Pretura, sono custoditi migliaia di capolavori provenienti da ogni parte d'Italia, compresi i vincitori di un concorso che quest'anno vedrà proclamato il vincitore giovedì 30 gennaio.

Ambasciatore del fischietto di Rutigliano è per il 2025 Beppe Convertini, attore e conduttore televisivo (Uno Mattina in Famiglia, su Rai 1) e radiofonico originario di Martina Franca.

Insomma, Rutigliano paese dove è sempre festa? "Per certi versi sì - ammette Gianni Caporto, scrivendolo pure, nell'introduzione del suo libro 'Rutigliano in festa' -: da gennaio a dicembre il calendario è fitto di ricorrenze che vengono celebrate con solennità e partecipazione popolare. Tutte degne di attenzione e di studio perché depositarie di storia: la storia della gente, che merita di essere ricordata e consegnata in eredità alle future generazioni".

Ad ammirare le vere e proprie sculture, ci s'imbatte spesso nella riproduzione di uomini politici, locali, nazionali e internazionale, un po' alla maniera dei personaggi che popolano i presepi napoletani: Trump, Salvini e Meloni, per esempio, fanno bella mostra di sé nelle vetrine dei negozi e sui banchi degli stand della fiera. La satira politica, dunque, ma anche quella di costume, spesso irridente se non feroce. E lo stesso centro cittadino – grazie al progetto Galloforie, museo a cielo aperto – è diventato un palcoscenico verticale su cui immaginificamente si muovono multiformi animali e figure in terracotta trasformatesi in vere e proprie maschere apotropaiche.



# Come spalmare

## I DEBITI CON L'ERARIO

**Si possono ottenere fino a 84 rate con una semplice richiesta. Fino a 120 rate invece occorre produrre una documentazione che provi lo stato di difficoltà economica**



di  
**GIUSEPPE  
LOSAVIO**  
Commercialista

Le cartelle si potranno pagare a rate fino a 7 anni (84 rate) con una semplice richiesta online. Con l'entrata in vigore delle nuove regole, quindi, l'Agenzia delle entrate-Riscossione ha reso disponibile sul proprio sito la nuova versione di "Rateizza adesso" per l'invio telematico delle richieste. La legge prevede che, a partire dal 1° gennaio 2025 e per tutto il 2026, si possa procedere su semplice richiesta del contribuente e fino a 120 mila euro di debito. La rateizzazione può arrivare a 10 anni (120 rate) in presenza di alcuni requisiti che devono essere documentati. È già online il simulatore per verificare se sussistono i requisiti e il numero e importo delle rate.

Il decreto legislativo stabilisce il progressivo innalzamento a 96 rate per le istanze che verranno presentate negli anni 2027-2028 e a 108 rate a partire dal primo gennaio 2029.

Le rateizzazioni con semplice richiesta fino a 84 rate si possono ottenere direttamente presentando la domanda tramite il servizio "Rateizza adesso", disponibile nell'area riservata del sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it), oppure compilando la nuova modulistica da trasmettere via pec o in alternativa da consegnare agli sportelli.

Per importi da rateizzare superiori a 120 mila euro (indipendentemente dalla data di presentazione della domanda) o per importi fino a 120 mila euro qualora si intenda ottenere una dilazione per un numero di rate maggiore di quelle concedibili con semplice richiesta (cioè più di 84 rate per le domande presentate nel 2025-2026), il decreto legislativo prevede che il contribuente debba comprovare la propria situazione di temporanea difficoltà economica allegando all'istanza di rateizzazione idonea documentazione (per esempio l'Isee per le persone fisiche).

Per queste tipologie di richieste (cosiddette documentate), in presenza dei requisiti per l'accesso alla dilazione, la ripartizione del pagamento può arrivare fino a un massimo di 120 rate mensili (10 anni).

Si ricorda infine che per le richieste presentate fino al 31 dicembre 2024 restano valide le modalità previste dalla precedente normativa.

### **Semplice richiesta via web fino a 84 rate**

Le istanze di dilazione per debiti inferiori o pari a 120 mila euro possono essere presentate in autonomia attraverso il servizio "Rateizza adesso", disponibile nella sezione "Rateizza il debito" dell'area riservata del sito di AdeR e dell'App Equiclick, a cui si accede con le credenziali Spid, Cie e Cns (per gli intermediari fiscali anche le credenziali dell'Agenzia delle entrate). Il servizio consente di visualizzare i documenti interamente rateizzabili (cartelle e avvisi) con il relativo importo, selezionare gli atti da dilazionare, scegliere il numero

di rate fino a un massimo di 84 e inviare la richiesta, ricevendo in tempo reale l'esito e via e-mail il provvedimento di accoglimento, il piano e i moduli di pagamento. In alternativa, la domanda di rateizzazione può essere effettuata anche utilizzando la nuova modulistica disponibile sul sito di Agenzia delle entrate-Riscossione da inviare, insieme alla documentazione utile al riconoscimento, tramite Pec oppure da presentare, previo appuntamento, agli sportelli.

Richiesta documentata fino a 120 rate: online il simulatore

Per le richieste documentate che consentono di ottenere fino a un massimo di 120 rate mensili, la legge prevede l'obbligo di comprovare la temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria. Ai fini della valutazione della sussistenza dei requisiti e della determinazione del numero massimo di rate concedibili, verranno presi in considerazione, in base alle modalità di applicazione e documentazione previste dal decreto del 27 dicembre 2024 del vice ministro dell'Economia e delle Finanze, i seguenti indicatori: l'Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) del nucleo familiare per le persone fisiche e i titolari di ditte individuali in regimi fiscali semplificati; l'indice di liquidità e l'indice Alfa per i soggetti diversi da persone fisiche e titolari di ditte individuali in regimi fiscali semplificati; l'indice Beta per i condomini. Certificazioni specifiche sono inoltre previste per le amministrazioni pubbliche (articolo 1, comma 2, del Dlgs n. 165/2001) e per i soggetti colpiti da eventi atmosferici, calamità naturali, incendi o altro evento eccezionale che abbiano determinato l'inagibilità totale dell'unico immobile adibito a uso abitativo in cui risiedono i componenti del nucleo familiare o dell'unico immobile adibito a studio professionale o sede dell'impresa.



# Come riconoscere

## I SEGNI DELL'ARTROSI



di  
**GUIDO  
PETROCELLI**  
Medico Ortopedico

**La Sig.ra F.M. ci chiede se ci sono i presupposti per riconoscere i segni dell'artrosi**

Ogni condizione capace di alterare la normale biomeccanica articolare da sola o col concorso di altri fattori ad esempio la predisposizione genetica eccetera può innescare un processo la cui tappa finale consisterà in un artrosi.

Displasia dell'anca, scoliosi, artrite reumatoide, gotta eccetera sono alcune delle condizioni che possono comportare disagio meccanico, capace di concludersi con un quadro artrosico a sua volta suscettibile di provocare disabilità o invalidità maggiore di quello che avrebbe comportato la malattia fondamentale.

È opportuno far menzione di un concetto a lungo caldeggiato da non pochi autori specie da parte dei reumatologi francesi, infatti si è ritenuto che la poliartrosi possa riconoscere a monte una situazione di predisposizione diversa nei due sessi.

Per quanto concerne le donne si è creduto di ravvisare una predisposizione all'artrosi nella coesistenza di anomalie endocrine, di una iperlordosi lombare, di un sovraccarico ponderale, di una flebopatia varicosa, di una ipotonia muscolare.

Frequente il riscontro di un sia pure modesto ipotiroidismo, con esagerata tolleranza alla tiroxina.

Per il sesso maschile si è prospettata una protratta fase preartrosica caratterizzata anche qui da ipotonia muscolare da lassità legamentosa, da alterazioni tendinosiche, da iperuricemia non legata a compromissione renale e senza manifestazioni di tipo gottoso.

Questo cosiddetto stadio pre artrosico sarebbe caratterizzato da particolare stigmatologia bio-tipologica, da dolori articolari specie alle ginocchia ed alle anche, da mialgie diffuse, da facile stancabilità, da una lassità dolorosa. Un esame minuzioso consente di mettere in evidenza una lassità legamentosa ed una ipotonia muscolare.

Un obesità di tipo ginoide farebbe non di rado parte del quadro, così come potrebbero rientrarvi modificazioni della cute, sottile e satinata con strie, con la perdita dei peli, con varicosità.

Anche la coesistenza di una flebopatia varicosa e di una sindrome di fragilità capillare con facile ecchimosi al minimo trauma potrebbero integrarsi in questo stadio preartrosico.

Lo stadio pre artrosico che può riconoscersi già attorno ai 35 anni evolve durante i successivi 10 15 anni ed è intorno alla cinquantina che la malattia si manifesta.



Nell'uomo, nel quale la malattia artrosica è meno frequente e meno vistosa, lo stadio pre artrosico è meno facilmente riconoscibile. Tutto può riassumersi in una stanchezza dolorosa soprattutto pomeridiana ed in dolori migranti.

Anche nell'uomo non è eccezionale imbattersi in un'obesità ad impronta ginoide, in distrofia della cute e dei peli, in una calvizie precoce, in una ipotonia muscolare.

Le condizioni pre artrosiche possono essere schematicamente distinte in generali e distrettuali.

Fra le generali meritano particolare attenzione l'obesità, l'iper mobilità articolare, le malattie endocrine-metaboliche, come la acromegalia, le necrosi ecc.; fra quelle distrettuali rientrano le displasie, come la displasia congenita dell'anca, i paramorfismi, come il varismo e meno spesso il valgismo delle ginocchia, le cosiddette instabilità articolari, le osteocondrosi e le osteonecrosi.

I principali fattori che modulano l'espressione clinica dell'artrosi sono rappresentati: dall'attività lavorativa (gestualità, postura ecc.), dal peso corporeo, dall'igiene di vita (movimento, ginnastica ecc.), dalla correzione di eventuali dismorfismi (ad es. Ortesi per il piede), dal tempestivo ricorso ad idonei sussidi per la biomeccanica (bastone di adatta lunghezza nella coxartrosi e nella gonartrosi), dalla farmacoprofilassi (ad es. I condroprotettori), dalla correzione di anomalie metaboliche concomitanti (controllo di un eventuale diabete, trattamento dietetico farmacologico per una eventuale iperlipidemia), dal trattamento corretto di una endocrinopatia concomitante (distiroidismo, acromegalia ecc.).

DITELO ALL'OTORINO

# Quali sono le differenze

## TRA UN AMPLIFICATORE E UN APPARECCHIO ACUSTICO



di  
**PAOLA  
DE PACE**  
Audioprotesista

Amplificatore acustico ed apparecchio acustico sono denominazioni che spesso, erroneamente, si ritiene facciano riferimento al medesimo dispositivo, in realtà questi due prodotti tecnologici accomunati dall'obiettivo di migliorare le percezioni uditive di chi li indossa presentano caratteristiche profondamente diverse.

Mentre l'amplificatore acustico è un oggetto "standard", acquistabile da chiunque e con caratteristiche in tutti i casi analoghe, l'apparecchio acustico è un dispositivo personalizzato, specifico per le esigenze della persona che andrà ad utilizzarlo, e può essere acquistato solo tramite prescrizione medica.

Trattandosi di un dispositivo adattabile alle necessità della singola persona, un apparecchio acustico è in grado di correggere anche problematiche uditive specifiche.

Da qui una differenza sostanziale

di funzionamento tra apparecchio acustico ed amplificatore acustico: mentre il secondo, come suggerisce il nome, amplifica tutti i suoi indistintamente, senza

fare distinzioni qualitative, l'apparecchio acustico è in grado di distinguere i rumori utili da quelli che non lo sono, assicurando così un'esperienza acustica ottimale.

Anche sul piano economico, la differenza tra amplificatore acustico e apparecchio acustico è molto evidente. Anzi, il costo degli apparecchi acustici è uno dei fattori che più incide sulla scelta di acquistare o meno un dispositivo acustico. Vedendo il prezzo di gran lunga inferiore degli amplificatori acustici, molte persone scelgono di acquistare questi ultimi e finiscono col peggiorare ancora di più il loro problema uditivo. Gli amplificatori acustici infatti sono adatti solo alle ipoacusie lievi e possono essere indossati per un massimo di tre ore nell'arco della giornata.



## RIMBORSO ASL? SUI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI LO OFFRIAMO NOI!

Il tuo nuovo apparecchio acustico con recupero

**QUOTA ASL  
FINO AL 100%**

- ✓ BASTA IL SOLO CERTIFICATO MEDICO
- ✓ CONTROLLI E PROVE GRATUITE
- ✓ GARANZIA 2 ANNI
- ✓ FINANZIAMENTI AGEVOLATI

**MAICO**

**taranto acustica**

www.maicosalento.com

Scarica il nostro listino ▶

**Taranto** - Via Cagliari, 73  
**Lecce** - Viale Leopardi, 160  
**Potenza** - Via del Gallitello, 89  
**Manduria** - Via Pacelli, 12  
**Massafra** - Corso Roma, 22



Numero Verde  
**800-099167**



# La forza del branco, nel male e nel bene

I protagonisti dell'ultimo romanzo di Saverio Giannini cercano una via pacifica per sfuggire a una vita di soprusi: la cultura dell'incontro, e del viaggio che non è fuga

di PAOLO ARRIVO



**U**n traguardo da avvicinare con la forza della perseveranza. E con gradualità, facendo un passo alla volta: è la libertà, per un gruppo di amici. Sono quattro ribelli i protagonisti de "Gli ultimi" (Giuzira Scritture, 124 pagine, 14 euro). Un gruppo di persone fuori dagli schemi, ciascuna delle quali ha le sue fragilità. I protagonisti dell'ultimo libro di Saverio Giannini si ritrovano per affrontare il viaggio più importante della loro esistenza. Vanno alla ricerca di Jack, il loro leader, che è scomparso.

Così Saverio Giannini, barese classe 1973, affronta i temi dell'amicizia, della solidarietà e del bullismo. Quest'ultimo era stato già affrontato in "L'uomo Sole" (Giuzira scritture, 2021). Un romanzo sulla diversità, che ha ricevuto numerosi riconoscimenti e l'apprezzamento del pubblico. Un invito a scegliere tra la sfida e la sottomissione al Sistema. Precedentemente, ne "Il grande luba" (Giacovelli Editore, 2022), l'Autore esortava a credere in sé stessi e nei sogni, da raggiungere sempre con la perseveranza.

Tornando a questa storia, al personaggio di Jack, il leader scomparso avrebbe dovuto compiere un ultimo grande gesto per liberare gli Ultimi. Aveva previsto tutto. Sapeva di dover liberare i suoi amici una volta per tutte. Ebbene, la sparizione di una figura carismatica riconosciuta come guida arricchisce l'intreccio e appassiona da sempre il pubblico. Al

netto dell'intrigo, Saverio Giannini ne *Gli ultimi* ha il merito di accendere i riflettori su storie che diversamente resterebbero al buio. A tutto quello che può essere raccontato e vissuto, di negativo (bullismo, senso di inadeguatezza, soprusi), fanno da contraltare quei sentimenti positivi cementati dal senso di appartenenza, dalla bellezza dello stare insieme. Ovvero dall'amicizia. Che in questi tempi è cambiata, ma non si è estinta, potremmo dire. Il senso dell'amicizia sta nel riconoscimento delle qualità altrui e nell'accettazione dei limiti: ogni personaggio, qui, ha le sue peculiarità, paure. E le sue fisse. Allora, in nome della dignità di ogni individuo, la rivalse può essere condivisa, per mezzo della forza del collettivo. Non

una vendetta distruttiva. Ma la ricerca di un posto nel mondo attraverso la via pacifica. Perché stanchi di essere sempre gli ultimi tra gli ultimi, di essere picchiati, bullizzati ed esclusi, i quattro amici hanno una sola arma a disposizione per vincere il nemico.

La struttura del romanzo, storia quotidiana di bellezza e di malinconia (così lo ha definito lo scrittore Daniele Giancane nella prefazione), prevede la narrazione in prima persona con l'alternanza dei personaggi nei capitoli. Il linguaggio è diretto e si presta a raggiungere qualsiasi lettore. È un libro che può offrire spunti di riflessione non solo interessanti ma pure utili, in tempi caratterizzati da varie forme di bullismo, e da grandi violenze.



Saverio Giannini

# “Centoparole”

## Red Canzian racconta

Il popolare artista spiega il suo nuovo libro. «Non è un'autobiografia: faccio tesoro della mia vita, spiego momenti essenziali del mio percorso, non solo come musicista, accompagno il lettore a confrontarsi e riflettere sulle sue personali esperienze»



di **CLAUDIO FRASCELLA**

**N**on amo parlare in prima persona quando scrivo. Lo trovo autoreferenziale, come se mi alzassi un gradino più su rispetto agli altri, a chi legge in questo caso. Faccio un'eccezione trattandosi di un amico, Red Canzian, grande artista, conosciuto “appena” cinquant'anni fa. Da allora non abbiamo più smesso di vederci, sentirci, frequentarci, anche per lavoro. Di cose ce ne sarebbero da raccontare. Lui stesso ha voluto che la presentazione del suo nuovo libro, “Centoparole - Per raccontare una vita”, in programma mercoledì 29 gennaio alle 20.00 al Teatro Orfeo di Taranto, fosse una conversazione fra amici. «Vorrei specificassi – testuale Canzian – che siamo amici da cinquant'anni e che la nostra chiacchierata andrà più in profondità grazie, appunto, a questa nostra profonda conoscenza...». Potrei ricordare, e in realtà lo sto facendo, i concerti al Teatro Alfieri, al Mazzola, allo Iacovone e in altre sedi, da Maricentro al Palamazzola, sempre pienone. Uno, due tour nei quali ho seguito i Pooh, conoscendo lui e i suoi-miei “amici per sempre”, Roby, Dodi, l'indimenticato

Stefano (un fratello), non solo dal punto di vista artistico, ma anche dal punto di vista umano. Avete presente quando si dice “brave persone”? Ecco, i Pooh, sono davvero brave persone, impegnate nel loro lavoro come in altre attività. Fra queste, la beneficenza, avendo messo a disposizione di associazioni umanitarie anche il loro brand, una garanzia.

Dunque, “Centoparole” al Teatro Orfeo. Nasce da una telefonata e una promessa. «Ho l'agenda piena di impegni fino a dicembre – giustifica Canzian – quando partirò per Pechino, dove porterò in scena il mio “Casanova”: è la prima volta che un musical sbarca in Cina, incrocio le dita. Di Taranto ne parlo con la mia casa editrice, Sperling e Kupfer, troveremo una soluzione: non possono dirmi no, il libro con le sole prenotazioni è già primo in classifica».

Contatto Carmine Fucci, direttore di Mondadori a Taranto, e Adriano Di Giorgio, direttore del Teatro Orfeo. Massima disponibilità e collaborazione. Arriva anche il feed-back di Luciano Di Giorgio, l'altra anima dell'Orfeo, appassionato di teatro, ma soprattutto di musica. Insomma, Red Canzian, a Taranto, si fa.

Con somma soddisfazione degli organizzatori e le centinaia e centinaia di fan che ritireranno il loro invito nella sede di Mondadori in via De Cesare a Taranto, o al botteghino del teatro cittadino, in via Pitagora.

«Questo libro – spiega Red – non è un'autobiografia per raccontare la mia attività artistica, anche se spesso le parole inevitabilmente si incrociano con tutto quello fatto fin qui con i Pooh, e non solo: in questi cento brevi capitoli faccio tesoro della mia vita, della mia esperienza, spiegando parole essenziali nel mio percorso accompagnando il lettore a confrontarsi con le sue esperienze di vita; nonostante sia uscito da poco, alle presentazioni incontro gente che ha già letto il libro e mi confessa di essersi riconosciuto in diverse parole che poi diventano oggetto di riflessione: questo è lo scopo di “Centoparole”».

Canzian, quando assume un impegno ci mette tutto se stesso: la registrazione di una canzone, i dettagli di un tour, che sia il suo o quello dei Pooh, il suo “Casanova”, messo in piedi con l'aiuto di Beatrice, sua moglie, Chiara e Phil, i suoi ragazzi. Nel '92 si innamora dei bonsai. Li

studia, vola in Giappone, frequenta corsi, scrive e pubblica "Magia dell'albero". Mette in piedi due aziende, mi chiede di raggiungerlo a Treviso, vorrebbe che seguissi personalmente lo sviluppo di questi suoi straordinari progetti. Mi spiace, non posso, gli spiego: sto costruendo la mia azienda personale, la mia vita. Del resto, quando avevo potuto, felicissimo, Canzian e compagni, li avevo seguiti in tour accumulando esperienze paragonabili a più di una laurea; una immersione totale: comunicazione, sociologia, la conoscenza di un mondo, quello della musica, visto dall'interno, che non è cosa da poco.

«Ho scritto "Centoparole" – prosegue Canzian, a proposito del suo libro – avvertendo intorno gente "dispersa", senza sogni; il sogno, invece, è la molla che ha fatto scattare la voglia, mia e dei miei "amici per sempre", nel fare questo mestiere; la nostra generazione, in realtà, ha qualche peccato da farsi perdonare: in alcuni casi quella voglia di sognare, ai ragazzi, non volendo gliel'abbiamo spenta proprio noi; credo, però, che sia necessario che i nostri giovani debbano provare ad affrontare la vita con positività, con il sorriso, senza considerare un fallimento come fosse un disastro: una delusione è solo un incidente di percorso dal quale ripartire con più voglia; del resto, lo

racconto io, uno partito da zero, senza aiuti, senza quelle spinte oggi tanto invocate: ringrazio i miei genitori che mi hanno sostenuto nell'inseguire un sogno avuto fin da ragazzo, tutto il resto devono mettercelo loro...».

Il debutto del suo "Casanova" in Cina. Legittima tensione prima della "prima". Va tutto bene, anzi di più. Un vocale al mattino, felice di farmi partecipe di un successo straordinario, meritato. «E' stato incredibile – racconta poche ore dopo l'esordio – al di là del teatro pieno e dalle dimensioni eccezionali: un successo strepitoso con una partecipazione incredibile da parte del pubblico; lo stesso direttore del teatro mi diceva che non aveva mai assistito a qualcosa di simile: le risate, gli applausi, cose che di solito

qui, in Cina, non avvengono durante gli spettacoli: rispettosi delle rappresentazioni, non interrompono, ma applaudono solo alla fine: insomma, per una volta gli spettatori si sono lasciati andare e di questo sono felice».

"Centoparole". E pensare che Red, il senso della vita, lo aveva espresso non con cento, ma con una ventina di parole. Poche, toccanti, all'uscita da una curva pericolosa della vita. «Mai come in questo momento – scrisse – sono affamato di vita e ho voglia, anzi, bisogno di voi, di incontrarvi e condividere con tutti emozioni lontane nel tempo e vicine nel cuore». E' da qui che comincerà la nostra chiacchierata mercoledì prossimo all'Orfeo.

---

**Appuntamento mercoledì 29 gennaio all'Orfeo di Taranto. Inviti da ritirare nella sede di Mondadori (via De Cesare) o al botteghino del teatro cittadino (via Pitagora)**



Canzian con sua moglie Bea

# DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

## Geografia del Mezzogiorno

E' bene ricordare che dal 1198 fino al 1861 il sud Italia fu uno stato indipendente, sebbene governato da diverse entità politiche, e che tante delle nozioni che ci vengono insegnate relativamente al nostro posto nella storia, non possono che tenere in considerazione questo elemento. Non è un caso infatti che anche nel campo dei cognomi, che abbiamo spesso ricordato iniziano ad apparire nel medioevo per poi essere ufficializzati verso il 1600, vi sono processi prettamente meridionali, dalla morfologia dei cognomi (ad esempio il cognome che finisce in -i non è tipico del sud) a riferimenti etnici (Greco, Albanese) e geografici, di cui ci occuperemo oggi. Il territorio del regno di Napoli (poi delle Due Sicilie) era diviso in province (equivalenti delle nostre regioni) che a loro volta erano suddivise in distretti (le nostre province attuali). Ve ne erano 15 cosiddette "al di qua del faro" e sette "al di là", nomenclatura che faceva riferimento allo stretto di Messina, quindi 15 in Italia e 7 in Sicilia. Per le due province



dell'Abruzzo Ulteriore menzioniamo i cognomi **Dell'Aquila** e **Santangelo** mentre per l'Abruzzo Citeriore **Vasto** mentre per il Molise abbiamo **Campobasso**. Per la Terra di Lavoro abbastanza frequenti **D'Aversa** e tutta una serie di cognomi legati a **Gaeta**, inclusi **Gaetani** e **Caitaniello**. Per Napoli **Napolitano** è in assoluto il più frequente, ma non mancano i **Sorrentino**. Dalle province del Principato vengono **Salerno** e **Salierno**

oltre a **Sannino**, letteralmente "del Sannio". Dalla Basilicata **Lagonigro**, **Melfi** e **Matarrese** che dovrebbe essere gentilizio di Matera. Sulla Puglia facemmo già un articolo, ma ricordiamo **Gargano**, comune a Taranto in seguito all'apertura dell'arsenale alla fine dell'800. Dalle tre province calabresi vengono **Calabro** e la sua versione greca **Calabrò** oltre a **Calabretto**, forse crasi tra il nome recente e quello antico della regione cioè Brettia. Per la Sicilia menzioniamo **Catanese** e **Messinèo** ricordando infine che **Raguseo** è riferito a Ragusa dalmata, oggi Dubrovnik.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

**Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica.** Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Districandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli. Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



# La certezza della Fede Quell'Aldilà



di PAOLO  
DE STEFANO

**B**enedetto Croce, alcuni anni prima della sua scomparsa, inviò all'editore Laterza di Bari un suo saggio: "Perché non possiamo non dirci cristiani".

Molti dei suoi docenti universitari, e meno, si meravigliarono perché proprio lui, filosofo laico e fondamentalmente liberale, avesse mandato all'editore, con un'affermazione molto categorica, il concetto che non poteva non essere "cristiano".

Si meravigliarono quei docenti e fu proprio Croce, successivamente, a chiarire il suo pensiero.

Dirsi cristiano non voleva dirsi cattolico, tanto è vero altre fedi sono cristiane ma non dipendono da Roma.

Affermò che per lui il Cristianesimo era stato ed era per il mondo occidentale una Cultura alta, profonda, interpretata genialmente da non pochi uomini di alto intelletto.

Fondamentalmente il Cristianesimo come cultura era un "concetto" filosofico.

Filosoficamente quella cultura produce in Italia ed in Europa, ad un mondo non dei "distinti" ma quello della realtà universale della vita stessa, quindi il Cristianesimo era fondamentalmente una forma di "dottrina del pensiero umano", nato certamente dall'esistenza umana del Cristo fondatore del Vangelo, nato dalla sua nascita, dalla passione e dalla morte sul Calvario.

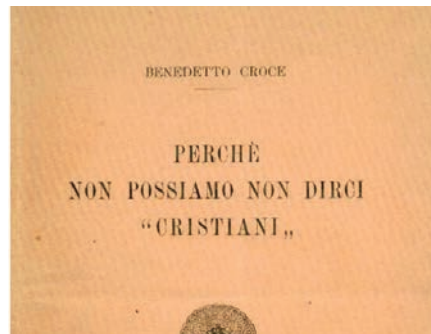
Ma lo stesso Vangelo, per Croce, era una dottrina eterna della mente, anche se come religione è momento supremo della vita spirituale di un uomo.

Culturalmente non avremmo Dante, né Michelangelo, né Raffaello, né Leonardo così in Europa non sarebbero artisti

e monumenti nati dalla concezione "Cristiana" della storia e della vita.

Cos'è l'Aldilà? Per Croce era un concetto non filosofico ma fondamentalmente di "Fede"; fede come certezza di un mondo che al di là della vita umana nasce dallo spirito dell'uomo mentre la filosofia nasce dalla mente dell'uomo che pensa e che opera.

L'Aldilà per Croce non era un habitat fisico, non è uno spazio del cielo nel quale si continua a vivere come se il corpo avesse ancora il suo fardello terreno: è altro.



È uno stato d'animo, una spirituale situazione di eterno gaudium con Dio o di eterna sofferenza per essere definitivamente lontani da Dio.

E se c'è anche uno stato d'animo purgatorio quello è il preludio al terzo grado.

Ma questi tre mondi furono fondamentalmente danteschi e Dante era uomo sì di ragione ma anche di altissima fede.

Croce dal suo "intelligere" non parlava del suo saggio lateriziano della fede di Dante o di Agostino o di San Francesco o di Goethe con il suo "Faust"; Croce si sentiva testimone di una cultura immensa trasmessa per tutta l'Europa dall'Europa medievale e rinascimentale.

E quella cultura rimane finché l'uomo rimane sulla terra.

Quello che avverrà dopo dipende per chi ha fede da quello che noi abbiamo speso nei nostri giorni terreni.

E questo è anche il tutto che nel tempo è il passato, il presente ed il futuro: simboli dell'umano procedere.

# SIMONA MOLINARI SYMPHONIC LIVE

Il 29 gennaio a Gioia del Colle  
e il 30 gennaio a Castellaneta

**S**imona Molinari, cantautrice e compositrice, con sette album all'attivo, sarà protagonista dell'originale progetto sinfonico "Simona

Molinari Symphonic Live" fra pop e jazz con l'Istituzione Concertistica Orchestrale Magna Grecia diretta dal M° Piero Romano con due appuntamenti inseriti nelle stagioni teatrali dei comuni di Gioia del Colle e Castellaneta in collaborazione con Puglia Culture. Appuntamento il 29 gennaio a Gioia del Colle (Teatro Rossini, ore 21.00) e il 30 gennaio a Castellaneta (Cinema Teatro Valentino, ore 21.00).

Cantautrice pop jazz, collabora, fra gli altri, con Al Jarreau, Gilberto Gil, Peter Cincotti, Andrea Bocelli, Ornella Vanoni, Renzo Arbore, Massimo Ranieri, Raphael Gualazzi, Simona Molinari tiene concerti al Blue Note di New York e Tokyo, al Teatro Estrada di Mosca e molti altri club in tutto il mondo. Partecipa in gara al Festival di Sanremo ("Egocentrica" e "La Felicità") e altre due volte come ospite. Ha debuttato come attrice nel film "C'è tempo" di Walter Veltroni, firmando alcuni brani della colonna sonora. Nel 2022 le viene assegnata la Targa Tenco come Miglior Interprete per l'album "Petali". Il suo ultimo album, "Hasta Siempre Mercedes", è un omaggio a una delle artiste più influenti e simboliche di tutta l'America Latina, Mercedes Sosa. L'album racchiude undici bellissimi brani: oltre alla rilettura di alcune perle del repertorio della Sosa ("Todo cambia", "Gracias a la vida", "Solo le pido a Dios", "Canción de las cosas simples"), i classici argentini "Volver" e "El día que me quieras", e alcuni riferimenti a Napoli (tra cui "Caruso"). Fra le sue collaborazioni,

quelle con Tosca e Paolo Fresu; interpreta un brano inedito di Bungaro ("Nu fil' e voce"), firma e interpreta il brano "Swing a Roselle", inserito nei titoli di "Romeo e Giulietta", ultimo film di Giovanni

Veronesi.

Info: <https://www.pugliaculture.it/spettacolo/simona-molinari-symphonic-live>



*L'antica eleganza  
della Magna Grecia  
celebrata in una nuova era.*

- Camera Brigitte
- Camera Marilyn
- Camera Liza



*Lo Schiaccianoci*

**Bed & Breakfast**

**Taranto**

**+39 351.884.58.14**

# GUIDO GRIMALDI FIRMA IL GRAN PREMIO COPPA DEL MONDO

Successo ad Abu Dhabi del 41enne cavaliere italiano, presidente di "Alis"

**G**uido Grimaldi alla ribalta mondiale. Questa volta non nelle vesti di presidente di Alis (gruppo leader della logistica, del trasporto e dei servizi alle imprese in Italia e in Europa) o di armatore, ma di cavaliere.

Impegnato a difendere il tricolore negli Emirati Arabi Uniti, Grimaldi, napoletano e pugliese di adozione (numerose le sue "missioni" in Puglia tra cavalli, attività benefiche e imprenditoriali) ha conquistato la vittoria nel Grand Prix di Coppa del Mondo di Abu Dhabi.

Il CSI4\*-W svoltosi lo scorso week-end ad Abu Dhabi in occasione della seconda settimana dell'Al Shira'aa International Horse Show, è terminato con la gara più attesa, il Grand Prix over two rounds presentato da Longines. La competizione, valevole per la Longines Ranking List e come tappa di qualifica per l'Arab League, si è disputata su un'altezza 1.55 mt ed ha messo in palio un montepremi



di 164.699,00 €.

Il percorso ideato dal Team di Course Designer capitanato da Elio Travagliati con il supporto di Abass Mohajer Irvanioo, Gabriele Vulcanico, Ali Al-Dulaimi, Abdul Rauf Moh'd Ali e Ali Farouq Noori, ha previsto 13 salti con un totale di 16 sforzi



seguiti da ulteriori 8 ostacoli nel secondo round.

Tra i 41 partecipanti solamente due sono riusciti a portare a termine un doppio percorso senza errori. Tra tutti ha premeggiato l'azzurro Guido Grimaldi che in sella a Gentleman (2011, KWPN, Vigo d'Arsouilles x Oklund) ha eseguito una performance impeccabile e senza errori nel tempo di 39".67 si è posizionato al comando della classifica. Il 41enne azzurro non ha semplicemente conquistato il suo primo GP internazionale, ma ha stabilito un vero e proprio record: è la prima volta nella storia della Coppa del Mondo che una tappa viene vinta da un cavaliere non professionista.

Secondo posto per il binomio rappresentante la nazione ospitante Abdullah Humaid Al Muhairi e Chacolu (2009,



Oldenburg, Chacomo x Baloubet du Rouet): 0/0 in 40".63. Il terzo posto è andato al cavaliere tedesco Christian Ahlmann che con D'Aganix 2000 Z (2014, Zangersheide, Dominator 2000 Z x Aganix du Seigneur) ha chiuso con 1/0 penalità nel tempo di 38".27.

Il 41enne cavaliere italiano Guido Grimaldi ha così centrato un successo di grande prestigio, il più importante della sua carriera di "gentleman rider", successo arrivato proprio in sella a Gentleman, un baio olandese di 11 anni. Giù il cappello!

# GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA

**Taranto**

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina

[gelateriadelponte.com](http://gelateriadelponte.com)

**25** CELEBRATING 1<sup>th</sup> ANNIVERSARY 1999 2024

# TRUMP TRA DAZI E SALUTI ROMANI

È SOLO UN SALUTO DAZISTA!



**INTERESSI  
ZERO**  
FINO A 36 RATE  
TAN FISSO 0% TAEG 2,87

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/01/2025. Esempio rappresentativo: importo totale del credito €10.000 - importo totale dovuto dal consumatore €10.442,04. Modalità di rimborso con addebito in conto corrente (SDO) o contante. 36 rate mensili da €287,07. Durata contratto 36 mesi. TAEG 2,87% inclusivo di: interessi calcolati al TAN FISSO 0,000%, spese di apertura finanziaria € 2.000,00, commissione di incasso e gestione pratica € 1,50 a rata, oneri fiscali applicati al contratto € 10,00 in patria senza oneri fiscali applicati alle conversioni periodiche di risparmio. Il valore Tanes = € 2,00 cod. spese di invio cartassa comunicazione periodica trasparenza € 0,55 cod. Salvo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Compass Banca S.p.A. Per la completezza economica e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso i punti vendita Nuovavarredo che opera in qualità di intermediario del credito concesso senza esclusivo con Compass Banca S.p.A.

**Nuovavarredo**

- PUGLIA** FRANCAVILLA FONTANA (BR) - LECCE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - TARANTO - MARTINA FRANCA (TA) - BARI - MONOPOLI (BA) - MOLFETTA (BA) - BARLETTA (BAT) - FOGGIA
- BASILICATA** MATERA - POLICORO (MT) | **LAZIO** ROMA BOCCIA - ROMA TIBURTINA
- TOSCANA** SANSEPOLCRO (AR) | **LOMBARDIA** MILANO CORSICO - OSIO SOTTO (BG)

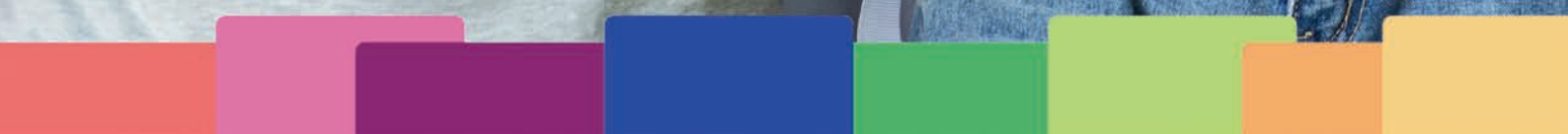


**International  
House**

**is coming to Taranto**

*2025*

[www.ihworld.com](http://www.ihworld.com)



# LA NOSTRA MARCA SIAMO NOI.

Noi di Conad crediamo che ogni scelta conti. Per questo abbiamo fatto della **sostenibilità** il pilastro del nostro impegno, investendo ogni giorno in progetti concreti per garantire un futuro migliore a tutti noi e al nostro pianeta. I prodotti a marchio Conad sono l'espressione più tangibile di questo impegno. Sono il risultato di una filiera che valorizza le comunità, promuove l'innovazione e mette al centro il benessere delle famiglie italiane. Una filiera che nasce dalla collaborazione e che ha raggiunto il 33,7% degli acquisti complessivi nei nostri negozi nel 2024. Con noi ci sono più di 12,5 milioni di famiglie che scelgono i prodotti a marchio Conad e una rete di oltre 720 fornitori specializzati, perché i prodotti a marchio Conad sono una scelta di qualità che si fa insieme. Il 95% di questa offerta è pensata e prodotta in Italia, contribuendo così alla crescita economica e sociale di innumerevoli territori e l'80% del packaging è già ispirato alle linee guida di sostenibilità. Per noi di Conad, questi sono solo i primi passi. Il futuro ci chiama a raggiungere insieme traguardi ancora più ambiziosi. Vogliamo infatti contribuire a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, decarbonizzando l'intero

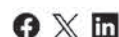


ciclo di vita dei nostri prodotti. Puntiamo anche ad ampliare costantemente la nostra offerta con soluzioni nutrizionali salutari, pensate per rispondere al desiderio di benessere di tutti. Questo è possibile perché la collaborazione con i nostri fornitori di prodotti a marchio Conad è un modello che, oltre a generare importanti risultati economici\*, mette davvero le persone al centro. È una grande rete che fa leva sulle competenze di più di 110.000 operatori

e promuove attivamente la crescita delle comunità e dei territori. Per noi di Conad la sostenibilità è fatta di atti concreti. È un impegno quotidiano che vive

in ogni prodotto, in ogni innovazione, in ogni scelta condivisa. Da persone, per altre persone. Anche per questo abbiamo stipulato un accordo esclusivo con SACE, che metterà a disposizione degli imprenditori partner di Conad un'ampia gamma di strumenti assicurativi e di garanzia per accedere al credito agevolato, puntando alla piena sostenibilità dell'intera filiera. Perché solo insieme possiamo costruire un futuro migliore. Per tutti noi.

\*73,5 miliardi di fatturato e 9,3 miliardi di valore aggiunto



[futuro.conad.it](https://www.futuro.conad.it)

 **CONAD**  
Persone oltre le cose